

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2026, n. 2-2806

IPLA S.p.A. - Assemblea Ordinaria prevista per il giorno 29 giugno 2026, in prima convocazione, e in data 10 luglio 2026, in seconda convocazione. Valutazione degli obiettivi per l'esercizio 2025. Rinnovo degli organi sociali. Indirizzi al Rappresentante regionale.



Seduta N° 173

Adunanza 08 LUGLIO 2026

Il giorno 08 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 08:58 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI

DGR 2-2806/2026/XII

OGGETTO:

IPLA S.p.A. - Assemblea Ordinaria prevista per il giorno 29 giugno 2026, in prima convocazione, e in data 10 luglio 2026, in seconda convocazione. Valutazione degli obiettivi per l'esercizio 2025. Rinnovo degli organi sociali. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- ai sensi dell'art.1 della L.R. n. 12 del 08 marzo 1979: << *La Regione Piemonte promuove la costituzione della società per azioni secondo le norme del Codice Civile "Istituto per le piante da legno e l'ambiente I.P.L.A. " a prevalente partecipazione regionale.*

Con la Regione possono essere soci dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A.) enti pubblici territoriali e locali, enti pubblici economici, società ed imprenditori, pubblici e privati, consorzi di artigiani e di piccole e medie imprese operanti nella Regione.

L'Istituto opera a fini di interesse regionale nell'ambito stabilito dall' art. 72 dello Statuto e dagli artt. 117 e 118, secondo comma, della Costituzione.

Lo Statuto dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale >>;

- ai sensi dell'art.2 della stessa L.R. sopra richiamata: << *L'Istituto ha come finalità:*

1) lo studio e la sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;

2) lo studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari>>;

- la società IPLA S.p.A. è stata costituita in data 13 dicembre 1979, con atto del notaio dott. Franco Lobetti Bodoni, repertoriato con n. 53.109 - fascicolo n.14695, ed è a capitale interamente pubblico;

- la Regione Piemonte è socio di IPLA S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale del 96,26%, come da D.G.R. n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025;

- ai sensi dell'art.18, comma 1, dello Statuto sociale, IPLA S.p.A. << è sottoposta alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo ex ante, contestuale ed ex post, nonché ai provvedimenti attuativi della medesima disciplina deliberati dal Socio, sulla base degli indirizzi impartiti dal medesimo >>;

- l'Assemblea sociale ha, da ultimo, in data 18 maggio 2018, approvato lo statuto vigente con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.14-6644 del 23.3.2018 e D.C.R. n.287-18811 del 8.5.2018), come da verbale repertoriato con n.10.161, fascicolo n.7.661, del notaio dott. Carlo Alberto Marcoz;

- ai sensi dell'art.5, rubricato 'oggetto sociale' dello Statuto di IPLA: << 1. La società ha per oggetto la produzione dei seguenti servizi di interesse generale e l'autoproduzione di beni e servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti:

a) la programmazione e pianificazione territoriale degli interventi finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle foreste, del suolo, della flora, della fauna, del ripristino ambientale, del paesaggio, delle aree protette, delle emergenze naturalistiche, dei rifiuti, anche in riferimento alla compromissione delle specifiche matrici ambientali coinvolte;

b) l'incremento della produzione legnosa e delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili, tramite lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia, delle biomasse di origine agricola, del ciclo dei rifiuti;

c) la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, pastorale, agroambientale e della biodiversità, nonché la tutela e valorizzazione dei suoli;

d) lo sviluppo della forestazione ambientale, dell'agroforestazione, dell'arboricoltura da legno e delle produzioni primarie tipiche, di qualità, ad alto valore aggiunto per il territorio;

e) il monitoraggio dei parametri ambientali responsabili delle modificazioni del clima, l'individuazione e la lotta alle patologie dell'ambiente di origine biotica ed abiotica, in ambito territoriale urbano, rurale e forestale;

f) il supporto all'attuazione delle politiche agricole e forestali, tramite la promozione e il controllo delle misure agroambientali, il monitoraggio del loro impatto sull'ambiente, e l'assistenza tecnica e amministrativa alle strutture regionali competenti;

g) il supporto all'attuazione delle politiche ambientali, con riferimento in particolare agli interventi sul territorio finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle acque e dei rifiuti.

5.2 La società, nell'ambito dell'oggetto sociale:

a) svolge attività di studio, ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, consulenza, formazione professionale forestale ed ambientale, gestione e produzione, per conto dei Soci, dei loro Enti strumentali e delle Società dagli stessi controllate;

b) concorre, agendo nell'ambito dell'economia della conoscenza, a valorizzare e razionalizzare il sistema socio-economico e territoriale;

c) gestisce autonomamente progetti di ricerca, brevetti, licenze e pubblicazioni in diritto d'autore, provvedendo, anche tramite altre società, alla produzione e commercializzazione di beni e servizi connessi al proprio operato >>.

Preso atto della convocazione a firma dell'Amministratore Unico di IPLA S.p.A, trasmessa al Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", per il giorno 28 giugno 2026 in prima convocazione e per il giorno 10 luglio 2026 in seconda convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di IPLA S.p.A. con il seguente ordine del giorno:

- “ 1. Comunicazioni dell’Amministratore unico.*
- 2. Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa), corredato della Relazione sulla Gestione; deliberazione conseguente.*
- 3. Relazione sul Governo Societario ex art.6 comma IV D.lgs. 175/16 e Relazione sul monitoraggio del rischio aziendale: informativa.*
- 4. Approvazione Piano industriale e finanziario 2026-2028.*
- 5. Presa d’atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell’Amministratore Unico: deliberazioni conseguenti.*
- 6. Nomina dell’Amministratore Unico per i prossimi tre esercizi e deliberazione del relativo emolumento;*
- 7. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per i prossimi tre esercizi, del Presidente del Collegio Sindacale;*
- 8. Affidamento incarico della Revisione Legale dei conti e deliberazione dei relativi emolumenti”.*

Dato atto, relativamente al punto 2 dell’ordine del giorno, come da istruttoria del Settore “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”, che:

- sono stati trasmessi da IPLA S.p.A. e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:
 - con comunicazione del 03.06.2026: (i) il progetto di Bilancio d’Esercizio al 31.12.2025 (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa); (ii) la Relazione sulla gestione dell’Amministratore Unico;
 - con comunicazione del 15.06.2026: (iii) Relazione del Collegio Sindacale datata 12.06.2026; (iv) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 12.06.2026;

- ai sensi dell’art.11 dello Statuto di IPLA S.p.A.: << 1. L’Assemblea è convocata in sede ordinaria almeno una volta ogni anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. 2. Al ricorrere dei presupposti di cui all’articolo 2364, comma secondo del codice civile, tale limite può essere prorogato fino a 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale per decisione dell’organo amministrativo. 3. Compete all’Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall’art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall’Organo di Amministrazione >>;

- ai sensi dell’art. 14 dello Statuto sociale: << 1. Nell’avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda ed ulteriore convocazione per il caso in cui nell’adunanza precedente, l’assemblea non risulti legalmente costituita. 2. Le assemblee in seconda ed ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l’assemblea di prima convocazione. L’avviso di convocazione può indicare al massimo due date ulteriori per le assemblee successive alla seconda. 3. L’assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell’assemblea di precedente convocazione. >>;

- ai sensi dell’art.2364 del c.c. per quanto riguarda il bilancio d’esercizio:

- << nelle società prive di consiglio di sorveglianza, l’assemblea ordinaria: 1) approva il bilancio; >>;
- << l’assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l’anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall’articolo 2428 le ragioni della dilazione. >> ;

- ai sensi dell'art.30 dello Statuto sociale: << 1. Gli utili netti dell'esercizio sono ripartiti nel modo seguente: - il 10% (dieci per cento) alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - il 90% alla riserva straordinaria >>;

- l'Amministratore Unico di IPLA S.p.A.:

- con Determinazione n.790 del 17.03.2026, << visto che nel 2026 è intervenuto l'avvicendamento del responsabile amministrativo e finanziario della società, cui è affidata la direzione e il coordinamento delle attività di formazione del bilancio >>, << considerato che il completamento del passaggio di consegne e l'allineamento del sistema di controllo interno richiede un adeguato periodo per la ricognizione delle procedure contabili adottate nell'esercizio e la verifica dei criteri di valutazione applicati alle principali poste di bilancio >>, preso atto << che l'avvicendamento del responsabile amministrativo ha portato ad una radicale ristrutturazione dell'area di contabilità e bilancio con l'introduzione di nuove procedure informatiche che richiedono tempi tecnici di assestamento per una corretta chiusura dei saldi d'esercizio >> e << del giudizio di conformità delle motivazioni espresso dal collegio sindacale nella seduta del 17.03.26 >>, ha determinato << di avvalersi della facoltà di differire il termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, e pertanto entro il 29 giugno 2026 >>;
- con Determinazione n.808 del 29.05.2026, << preso atto delle risultanze contabili elaborate dagli Uffici Amministrativi e dalla Direzione e rilevato che le poste di Bilancio risultano conformi agli indirizzi impartiti, assume il progetto di Bilancio al 31.12.2025 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione) e la Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16 comprensiva della relazione sul monitoraggio del rischio aziendale >>;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2025 risulta positivo d'importo pari a 60.021,00 euro e la situazione economica al 31.12.2025 risulta caratterizzata dai seguenti andamenti:

- utile d'esercizio in aumento di circa 3,6 migliaia di euro (+6,3%) rispetto al 2024, principalmente a causa dell'aumento del risultato operativo, che risulta maggiore di circa 13,7 migliaia di euro (+14,1%) rispetto al 2024;
- valore della produzione pari a circa 5,81 milioni di euro, in diminuzione di circa 63,8 migliaia di euro (-1,1%) rispetto al 2024;
- l'indice di redditività operativa ROS (Risultato operativo per unità di Valore della produzione) risulta pari a 1,9% in aumento rispetto al valore pari a 1,6% registrato nel 2024, dal momento che, a fronte di detta diminuzione del valore della produzione, si è registrata una riduzione di circa 77,4 migliaia di euro (-1,3%) del totale dei costi della produzione; in particolare, si sono avuti i seguenti scostamenti rispetto al 2024 nelle principali voci dei costi della produzione:
 - (i) riduzione di circa 199,6 migliaia di euro (-6,5%) rispetto al 2024 dei costi per servizi;
 - (ii) incremento dei costi per il personale di circa 60 migliaia di euro (+2,4%) rispetto al 2024; il numero di dipendenti risulta pari a 41 unità al 31.12.2025, in aumento di 3 unità rispetto alle 38 unità al 31.12.2024;
 - (iii) aumento di circa 8,8 migliaia di euro (+7,9%) rispetto al 2024 dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
 - (iv) riduzione di circa 2,3 migliaia di euro (-2,3%) rispetto al 2024 dei costi per godimento di beni di terzi;
 - (v) incremento di circa +10,4 migliaia di euro (+28,4%) rispetto al 2024 degli ammortamenti; il valore complessivo delle immobilizzazioni è aumentato di circa 2,1 migliaia di euro (+1%) rispetto al 2024 e i relativi investimenti realizzati nel 2025 risultano d'importo inferiore di circa 23,8 migliaia di euro (-32,7%) rispetto al 2024 e d'importo superiore di circa 2,1 migliaia di euro (+4,5%) rispetto agli ammortamenti 2025;

- il risultato della gestione finanziaria risulta di valore negativo ma in aumento di circa 1 migliaia di euro (+37%) rispetto al 2024, a causa principalmente della diminuzione di circa 3 migliaia di euro (-30%) rispetto al 2024 degli oneri finanziari;
- il ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) risulta in linea con il valore del 2024;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di disponibilità liquide del Rendiconto finanziario 2025 risulta di valore negativo d'importo pari a circa -203 migliaia di euro, e la situazione d'equilibrio al 31.12.2025 risulta così caratterizzata:

- disponibilità liquide d'importo consistente, pari a circa 1,74 milioni di euro, in diminuzione di circa 203 migliaia di euro (-10,5%) rispetto al 2024, di cui una quota pari a circa 484,7 migliaia di euro non è disponibile << per il finanziamento delle attività di IPLA S.p.A. ma solo per l'erogazione dei contributi ex L.R.16/2008 >>;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 14%, in lieve aumento rispetto al 2024 e comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sulla gestione;
- i debiti verso banche risultano pari a circa 1,5 migliaia di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2024;
- importi di valore positivo degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura delle immobilizzazioni; il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione, che generano significativi valori delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a circa 4,1 milioni di euro, tra le attività e debiti per acconti dal cliente Regione Piemonte su commesse, pari a circa 4,1 milioni di euro, tra le passività a breve dello Stato patrimoniale riclassificato finanziariamente;
- la riserva legale al 31.12.2025 è pari a 39.182,00 euro e risulta d'importo maggiore al valore da costituire ex art.2430 c.c., pari a 37.427,20 euro;

- l'Amministratore Unico propone << di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 60.021 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale>>, come indicato nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile;

- per quanto concerne i rischi e le incertezze, dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:

- (i) << oltre al reintegro delle professionalità poste in quiescenza, è in corso di valutazione un piano che evidenzia le necessità sul medio termine di integrazione di nuovo personale, in relazione alla sostituzione di dipendenti prossimi alla pensione anche per gli anni 2026 e 2027 >>;
- (ii) << lo scenario complessivo non indica per il 2026 particolari criticità da segnalare, anche se non devono essere sottovalutati potenziali criticità derivanti dall'aumento dei costi del personale per l'adeguamento del contratto regionale in fase di discussione, per gli scatti di anzianità e gli avanzamenti di carriera. Si ritiene importante evidenziare come il tempo dedicato da personale interno, sia amministrativo sia tecnico, all'espletamento di tutte le pratiche burocratiche, legate prioritariamente ma non solo all'acquisizione di forniture e di servizi, già cresciuto significativamente nelle annualità passate, continui a richiedere sempre maggiori risorse in termini di ore uomo >>;
- (iii) << rischi di liquidità: al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito, i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie >>;
- (iv) << rischi di credito: con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es.

assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità >>;

- dalla Relazione della Società di revisione indipendente risulta principalmente che:

- *<< a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;*
- *<< a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge >>;*

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta principalmente che *<< si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 >> ;*

- il maggiore termine previsto di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio d'esercizio risulta coerente con l'art.11 dello Statuto sociale e con l'art.2364 del c.c., in quanto determinato dalle sopra richiamate particolari esigenze, connesse con la struttura della società e, in particolare, con l'avvicendamento del responsabile amministrativo e la conseguente radicale ristrutturazione dell'area di contabilità e bilancio con l'introduzione di nuove procedure informatiche, come attestato dall'Amministratore Unico nella determinazione n.790 del 17.03.2026;

- si può approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 60.021,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto coerentemente con le previsioni statutarie sia in materia di utili di cui all'art.30 dello stesso, in quanto la *riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale*, sia in materia di termini di approvazione del bilancio e di convocazione dell'Assemblea ordinaria, di cui all'art.14 dello Statuto sociale.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo sul *punto 2* dell'ordine del giorno al Rappresentante regionale, che interverrà nella prossima Assemblea di IPLA S.p.A., di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 60.021,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

Dato atto, relativamente al *punto 3* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione regionale "*Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro*", che:

- sono state trasmesse da IPLA S.p.A. e conservate agli atti dello stesso Settore la Relazione sul governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio al 31.12.2025 del rischio di crisi aziendale datate 29.05.2026;

- ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. l'Assemblea deve essere informata sugli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'adozione o meno degli specifici strumenti di governo societario previsti dallo stesso D.lgs.;

- l'Amministratore Unico ha assunto, tra l'altro, con Determinazione n.808 del 29.05.2026, la Relazione sul Governo Societario, ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16, comprensiva della relazione

sul monitoraggio del rischio aziendale;

- la Relazione sul governo societario trasmessa da IPLA S.p.A. adempie alle seguenti informative previste dal D.lgs. n.175/2016, art.6, seguenti commi:

- << 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>: l'Amministratore unico ha approvato in data 02.04.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex. Art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2025 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- << 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;

- in particolare, in merito ai diversi eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, comma 3 del D.lgs. n.175/2016 dalla Relazione sul governo societario risulta che:

- riguardo agli eventuali regolamenti interni, ex lett. a) dello stesso comma 3 : (i) << I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) >> e << tale documento individua, tra le altre procedure, quelle da adottare per gli acquisti stabilendo il numero di preventivi necessari per ogni fascia di spesa e le firme di autorizzazione necessarie per procedere all'acquisto >>; (ii) << I.P.L.A. S.p.A. monitora costantemente la ripartizione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato, al fine di rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge, tutelando in questo modo la concorrenza >> ;
- riguardo all'eventuale adozione di un ufficio di controllo interno, ex lett. b) dello stesso comma 3: (i) << in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da I.P.L.A. S.p.A. si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno >>; (ii) << la Società si è dotata da tempo di uno strumento di contabilità industriale, finalizzato a controllare e determinare l'andamento economico della gestione >>; (iii) << è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore, il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza periodica, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi >>;
- riguardo all'eventuale adozione di codici di condotta: (i) << I.P.L.A. S.p.A. ha adottato a partire dall'anno 2016 il "Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione" e il "Codice di comportamento dei dipendenti" >> ; (ii) << la Società ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/2001 >> e << nel successivo mese di gennaio, con Determinazione n. 397 del 20.01.2021, l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello, pubblicato sul sito aziendale, è stato illustrato ai dipendenti attraverso un corso di formazione tenutosi nel mese di aprile 2021 >>;
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << IPLA non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa. Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse attualmente non disponibili >>;

- dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2026 del rischio di crisi aziendale allegata alla Relazione sul governo societario risulta principalmente che: << alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "Early warning" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l'Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte dell'Ente controllante. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale >>;

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016, non oggetto di approvazione assembleare.

Dato atto, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", che:

- IPLA S.p.A. opera in regime di 'in house providing' ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016;

- è stato trasmesso da IPLA S.p.A. e conservato agli atti dello stesso Settore il Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028;

- ai sensi dell'art.11, comma 3, dello Statuto di IPLA S.p.A.: << compete all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione>>;

- l'Amministratore Unico ha assunto il 'Piano industriale e finanziario triennale 2026?-2028' ai sensi dell'art.11, comma 3, dello Statuto, con Determinazione n.810 del 05.06.2026;

- i risultati netti d'esercizio dei Conti economici previsionali 2026, 2027 e 2028 risultano di valore positivo e in aumento rispetto al 2024; in particolare l'utile d'esercizio previsto per il 2026, d'importo pari a circa 74,8 migliaia di euro, risulta in aumento di circa 11,2 migliaia di euro (+14,9%) rispetto al 2025; a partire dalle previsioni del Piano industriale e dal Bilancio d'esercizio 2025, si ravvisa che la situazione economica prevista per il triennio 2026-2028 è caratterizzata dai seguenti andamenti rispetto all'esercizio 2025:

- i risultati operativi permangono di valore positivo e d'importo maggiore rispetto al 2025; in particolare, l'importo previsto per il 2026, pari a circa 123 migliaia di euro, risulta più alto di circa 12,7 migliaia di euro (+11,6%) rispetto al 2025; tali andamenti risultano determinati principalmente dalle seguenti variazioni:

(i) aumento dei valori della produzione previsti nel triennio 2026-2028 rispetto al 2025; in particolare è previsto un incremento di circa 142,6 migliaia di euro (+2,5%) per il 2026 rispetto al 2025; dal piano risulta che: << L'incremento è da ricondurre principalmente all'affidamento da parte del settore Foreste della Regione Piemonte del progetto denominato "Ideazione e sviluppo dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale - PFIT. Il progetto vedrà il coinvolgimento di numerosi soggetti esterni coordinati dall'Istituto e prevede ricavi complessivi, nell'arco del triennio, pari a circa € 4.500.000. Lo sviluppo temporale delle attività relative a tale commessa ha subito uno slittamento e la scadenza, inizialmente prevista per il 31.12.2025, è stata fissata al 31.12 2027 ed integrata con ulteriori attività >>;

(ii) incremento dei costi per il personale previsti nel triennio 2026-2028 rispetto al 2025: in

particolare sono previsti i seguenti principali incrementi: di circa 17,3 migliaia di euro (+42,9%) nel 2026 rispetto al 2025, di circa 81,9 migliaia di euro (+39,7%) nel 2027 rispetto al 2026 e di ulteriori 18,9 migliaia di euro (+40,3%) nel 2028 rispetto al 2027; gli incrementi dei costi del personale previsti per il triennio 2026-2028 risultano << da ricondurre ai seguenti fattori: • aumento del costo di 1€ per i buoni pasto dei dipendenti a seguito del rinnovo C.I.A. di aprile 2026; • avanzamenti di carriera; • impatto delle nuove assunzioni definite nell'anno >>. Sono previste le seguenti variazioni della dotazione organica: aumento di circa 2 unità nel 2026 rispetto al valore pari a 41 al 31.12.2025, riduzione di 1 unità nel 2027 rispetto al 2026 e aumento di 1 unità nel 2028 rispetto al 2028;

(iii) aumenti dei costi per servizi previsti nel triennio 2026-2028 rispetto al 2025; in particolare sono previsti aumenti di circa 92,7 migliaia (+3,3%) di euro nel 2026 rispetto al 2025 e di circa + 573,4 migliaia di euro (+19,5%) nel 2027 rispetto al 2026; nel 2028 è prevista invece una riduzione di circa 60,8 migliaia di euro (-1,7%) rispetto al 2027;

- i risultati della gestione finanziaria previsti per il triennio 2026-2028 sono in aumento rispetto al 2025; in particolare per il 2026 si prevede un risultato di poco negativo e per il 2027 e il 2028 sono previsti risultati positivi rispettivamente di 0,6 migliaia di euro nel 2027 e di 1,2 migliaia di euro nel 2028;
- importi positivi dei seguenti indici di redditività: il ROS (Risultato operativo per unità di Valore della produzione), il ROI (Risultato operativo per unità di capitale investito) e il ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) che risultano previsti per il triennio 2026-2028 in aumento rispetto al 2025;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, i saldi d'esercizio in termini di flusso di disponibilità liquide nel triennio 2026-2028 risultano previsti mediamente in aumento rispetto al 2025 e la situazione d'equilibrio prevista nel triennio risulta così caratterizzata:

- il flusso totale delle disponibilità liquide previsto per il 2026 risulta di valore positivo, nettamente in aumento rispetto al 2025; per il 2027 e il 2028 sono previste nette diminuzioni del flusso totale rispetto al 2026;
- il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e immateriali è previsto mediamente in diminuzione nel triennio rispetto al 2025, dal momento che gli investimenti previsti annualmente nel triennio risultano più bassi sia rispetto al 2025 sia rispetto agli ammortamenti annui; in particolare sono previsti investimenti sia di rinnovo automezzi aziendali, attrezzature agricole e dotazioni informatiche sia di migliorie e spese incrementative su beni di terzi (immobili in comodato), per valori complessivamente pari nel triennio 2026-2028 rispettivamente a 50 migliaia di euro e 75 migliaia di euro;
- importi di valore positivo degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura del capitale fisso. Il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione; i valori previsti per il triennio sono in aumento rispetto al 2025;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta previsto per il triennio 2026-2028 di valore medio pari a circa 15,8% in aumento rispetto al 2025 e comunque maggiore del valore critico pari al 7% come risulta dal Piano; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in quanto è impattato rilevantemente dai debiti verso Regione per acconti e per i trasferimenti ex L.R. n.16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale);
- i debiti verso banche nel triennio 2026-2028 risultano mediamente pari a circa 1,7 migliaia di euro a fronte dell'importo pari a circa 1,5 migliaia di euro al 31.12.2025;

- in data 05/06/2026, lo stesso Settore, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, ha trasmesso il '*Piano industriale e*

finanziario 2026-2028’, come assunto dall’Amministratore unico in data 05/06/2026, alle seguenti Direzioni regionali: (i) Sanità, (ii) Ambiente, Energia e Territorio, (iii) Agricoltura e Cibo, (iv) Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, competenti in materia di attività di IPLA SpA;

- in data 25/06/2026, è stato trasmesso da IPLA S.p.A. e conservato agli atti dello stesso Settore il Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028 integrato a seguito delle richieste istruttorie della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” e dello stesso Settore “Indirizzi e controlli società partecipate”, come assunto dall’Amministratore Unico in data 25.06.2026;

- lo stesso ‘*Piano industriale e finanziario 2026-2028*’ s’intende approvato, ai sensi dell’art.8, comma 1, delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing”, di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021:

- sia dalle Direzioni regionali “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” e “Ambiente, Energia e Territorio” che, con comunicazioni rispettivamente del 15 e del 19 giugno 2026, acquisite agli atti dello stesso Settore, non hanno espresso alcun elemento ostativo all’approvazione dello stesso;
- sia dalle Direzioni regionali “Sanità” e “Agricoltura e Cibo”, che non hanno inviato alcun riscontro sulla documentazione ricevuta sopra richiamata;

- si può approvare il Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028 di IPLA S.p.A. assunto dall’Amministratore Unico in data 25.06.2026 in coerenza con le disposizioni statutarie; tale approvazione non costituisce assunzioni di obbligazione giuridica a carico della Regione Piemonte, data la sua natura previsionale, e per le attività in esso previste l’affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate, previa valutazione di congruità, ai sensi dell’art.7 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2026-2028.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale, che interverrà nella prossima Assemblea di IPLA S.p.A., di esprimersi favorevolmente, per quanto riguarda il punto 4 dell’ordine del giorno, all’approvazione, ex art. 11 dello Statuto di IPLA S.p.A., del ‘*Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028*’, assunto dall’Amministratore Unico in data 25.06.2026; tale approvazione non costituisce assunzioni di obbligazione giuridica a carico della Regione Piemonte, data la sua natura previsionale, e per le attività in esso previste l’affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate, previa valutazione di congruità, ai sensi dell’art.7 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2026-2028.

Dato atto, relativamente al punto 5 dell’ordine del giorno, come da istruttoria del Settore “*Indirizzi e controlli società partecipate*” della Direzione regionale “*Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro*”, che:

- ai sensi dell’art.19 c.5 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. << *le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale* >>;

- l’Assemblea ordinaria del 26 maggio 2023 (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 28–6928 del 22 maggio 2023), riguardo al punto dell’ordine del giorno rubricato ‘*nomina degli organi sociali*’ ha

approvato tra l'altro << il riconoscimento di un compenso lordo annuo pari a € 39.000,00 prevedendo che una parte di tale compenso, pari al 30%, sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi >>;

- con D.G.R. n. 32-661 del 23/12/2024, sono stati assegnati alla società IPLA S.p.A., in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2025:

- << mantenimento in linea con i valori del triennio 2022-2024 del rapporto (Costi dei servizi+ costi del personale)/Valore della produzione >>;
- << proposta di possibili interventi di valorizzazione commerciale del patrimonio immobiliare regionale detenuto da parte della società, coerenti con il proprio oggetto sociale al fine di incrementare la quota di ricavi nei limiti del 20% non derivanti da affidamenti in house >>;
- << proposta di revisione organizzativo/gestionale che, sulla base di una valutazione comparativa dei diversi istituti giuridici e dei loro impatti di breve e lungo termine sul conto economico aziendale, individui una soluzione -efficiente, efficace ed economica- idonea a ridurre gli incarichi di collaborazione che a oggi ricadono nei costi per consulenze e incarichi professionali >>;
- << definizione di un modello che, in relazione ad eventuali ritardi nella consegna dei prodotti/servizi previsti negli affidamenti preveda l'abbattimento in misura congrua della retribuzione di risultato di tutto il personale coinvolto, ivi compresi i titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice. Il modello sarà applicato nel sistema premiale già a partire dall'anno 2025 >>;
- << verifica debiti crediti con la Regione e trasmissione asseverazione di cui all'art. 11 comma 6 lettera J del D.Lgs. n. 118/2011 da parte dei revisori dei conti della società alla Regione Piemonte entro i termini richiesti >>

- con nota prot. n.271 del 07/01/2025 lo stesso Settore ha trasmesso all'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. detta D.G.R.;

- al raggiungimento di detti obiettivi assegnati è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2025 dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.2/2010, come richiamato nella D.G.R. n. 28 - 6928 del 22.05.2023 di nomina dello stesso;

- con comunicazione del 10/03/2026 (prot. n.13687/A1500B del 10/03/2026) IPLA S.p.A. ha trasmesso in adempimento a detti obiettivi ad essa assegnati la relazione finale dell'Amministratore Unico inerente la consuntivazione dei cinque obiettivi per l'esercizio 2025;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori della Giunta regionale, di cui all'art.9 della L.R. n.23/2008, nella seduta del 7 aprile 2026 ha visionato, tra gli altri, il riscontro trasmesso da IPLA in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2025 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte di IPLA i cinque obiettivi a esso assegnati per l'esercizio 2025 con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016, non oggetto di approvazione assembleare ai sensi delle disposizioni statutarie.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati a IPLA S.p.A. con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024, dandone comunicazione in Assemblea non essendo oggetto di approvazione assembleare.

Dato atto, relativamente al punto 6 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", che:

- l'attuale Amministratore Unico, nominato dall'assemblea nella seduta del 26 maggio 2023 con designazione e indirizzi forniti con D.G.R. n. 28-6928 del 22 maggio 2023, è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2025 di cui al suddetto punto 2;

- ai sensi dell'art. 17 dello Statuto approvato con D.C.R. n. 287-18811 del 8 maggio 2018: *"La società è amministrata da un Amministratore Unico. Spetta alla Regione Piemonte la nomina e la revoca, ex art. 2449 del codice civile, dell'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico dura in carica fino a tre esercizi, scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile"*.

- ai sensi dell'art. 18 dello Statuto *"L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia. L'Amministratore Unico deve essere scelto, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di: attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, attività professionali e/o imprenditoriali in materia attinente in modo diretto o indiretto al settore di cui all'oggetto sociale; attività di insegnamento universitario di preferenza in materia agraria, forestale e/o ambientale, funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza diretta o indiretta con il settore di cui all'oggetto sociale"*.

Dato atto che:

- la configurazione monocratica dell'organo amministrativo rispetta la previsione dell'art. 11 comma 2 del D.lgs 175/2016 ai sensi del quale: *"L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico"*;

- in forza delle disposizioni appena menzionate, alla Regione Piemonte spetta la nomina dell'organo amministrativo;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza per la citata nomina della regione è attribuita alla Giunta regionale;

- è pertanto necessario procedere alla nomina di un Amministratore Unico da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sopra richiamato.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 Supp. Ordinario n. 3 del 5/02/2026, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina di un Amministratore Unico.

Dato atto che:

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore *"Indirizzi e controlli delle società partecipate"* Direzione *"Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro"*, sulla base della normativa vigente in materia, nonché dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale e della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative

pregresse;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale *“Indirizzi e controlli società partecipate”* e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all’art. 17 dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina un Amministratore Unico e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l’organo amministrativo risulta essere Gianluca Gavazza, in quanto dotato di rilevante esperienza quale componente di organi amministrativi avendo già ricoperto l’incarico di amministratore della società.

Richiamato l’art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l’efficacia dell’incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che è già stata acquisita dagli uffici la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmessa dall’interessato, dalla quale non risultano preclusioni all’affidamento dell’incarico.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell’art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l’incarico.

Considerato che con la nomina dell’Amministratore Unico deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l’art. 20 dello statuto sociale, secondo cui: *“l’assemblea ordinaria determina l’importo complessivo per la remunerazione dell’Amministratore Unico”*.

Visto l’art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull’andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Richiamato l’articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza.

Atteso che, ai sensi dell’art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Tenuto conto che , ai sensi dell’art. 4, secondo periodo, del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013.

Ritenuto, in merito al *punto 6* dell'ordine del giorno, di proporre all'Assemblea, dato atto della verifica sul rispetto della normativa citata e vigente in materia di compensi effettuata dal citato Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo attribuito all'Amministratore Unico sia di euro 39.000,00, pari all'importo già riconosciuto a favore dell'organo uscente (indirizzi di cui alla D.G.R. n. 28-6928 del 22 maggio 2023), e di prevedere che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 2/2010, nella misura del 30%, sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi 2026 già attribuiti alla società con D.G.R. n. 2-2101/2025/XII del 29 dicembre 2025, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto, relativamente al *punto 7* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", che:

- l'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea nella seduta del 26 maggio 2023 con designazione e indirizzi forniti con con D.G.R. n. 28-6928 del 22 maggio 2023, è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2025 di cui al suddetto punto 2;

- per quanto concerne la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente, approvato con D.C.R. n. 287-18811 del 8 maggio 2018: *"Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Due Sindaci effettivi e due supplenti sono nominati ex art. 2449 del codice civile dalla Regione Piemonte. Spetta ai rimanenti soci, d'intesa fra loro, la nomina del terzo Sindaco effettivo. Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall'Assemblea tra i membri di nomina della Regione. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili una sola volta. Il riparto dei membri del collegio sindacale deve essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti. Qualora dall'applicazione di detto criterio non risulti un numero intero di componenti appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La quota di cui al presente comma deve trovare applicazione anche per i sindaci supplenti"*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza per la citata nomina della regione è attribuita alla Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 2 comma 3 della norma appena menzionata, le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze.

Dato atto che risulta pertanto necessario, ai sensi dell'art. 22 citato, procedere alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e alla indicazione del Presidente per la nomina assembleare.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 Suppl. Ordinario n. 3 del 5/02/2026, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina del Collegio Sindacale.

Dato atto che:

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore “*Indirizzi e controlli delle società partecipate*” Direzione “*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*”, sulla base della normativa vigente in materia, nonché dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, e della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 2 al presente provvedimento.

Dato atto che:

- il numero dei componenti del Collegio Sindacale da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, ai sensi dell'art. 9 comma 7 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 ha la facoltà di individuare un sindaco effettivo e un sindaco supplente;

- alla nota prot. n. 17991 del 14 aprile 2026, trasmessa dal Settore “*Indirizzi e controlli delle società partecipate*” della Direzione “*Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*”, con la quale è stato richiesto ai Presidenti dei gruppi di minoranza in seno al Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammissibili, si è avuto riscontro con la nota prot. n. 106300 del 7 luglio 2026 a firma del Capogruppo del Partito Democratico con cui è stata fornita l'indicazione agli atti della Direzione appena richiamata.

Considerato che, in base all'art. 22 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte nomina tre componenti effettivi e due componenti supplenti del Collegio Sindacale e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali dei candidati ammessi, le candidature prescelte per l'organo di controllo risultano essere:

Stefano Rigon

Miriam Denise Caggiano

Francesco Sollazzo (su espressione delle minoranze consiliari)

e quali componenti supplenti:

Fabio Ferrara

Cristina Chiantia (su espressione delle minoranze consiliari)

in considerazione del rilevante bagaglio di esperienza professionale posseduta dagli interessati, che vantano già diversi incarichi pregressi quale componenti di organo di controllo.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, considerato che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto: “*Il Presidente del Collegio Sindacale è scelto dall'Assemblea tra i membri di nomina della Regione*” si indica quale Presidente:

Stefano Rigon

dando indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto altresì che, con la nomina dell'organo di controllo, deve esserne determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 22 comma settimo dello Statuto, ai sensi del quale: *“Spetta all'assemblea determinare il compenso del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa”*.

Richiamati:

- l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza;

- l'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012 che limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Ritenuto, in merito al punto 7 all'odg, di proporre all'Assemblea, dato atto della verifica sul rispetto della normativa citata e vigente in materia di compensi effettuata dal citato Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo attribuito al Collegio Sindacale sia pari ad Euro 35.000, riconoscendo l'importo di 15.000 euro a favore del Presidente e di Euro 10.000 a favore di ciascun componente, come già previsto per l'organo uscente con D.G.R. di indirizzi n. 28 - 6928 del 22 maggio 2023, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto, relativamente al *punto 8* dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”, che:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2025 viene a scadere, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla società che attualmente effettua la revisione legale dei conti;

- l'assemblea deve deliberare in merito all'affidamento dell'analogo incarico per il triennio 2026-2027-2028;

- l'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del collegio sindacale;

- l'art. 3 comma 2 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175 prevede che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale;

- ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, *“la revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale dei conti o ad un revisore, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia. L'Assemblea conferisce l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. La società di revisione o il revisore dei conti non devono essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato per non più di*

una volta”;

- dalla “proposta motivata del Collegio Sindacale all’assemblea degli azionisti per il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 13 d. lgs. n. 39/2010”, redatta in data 17.06.2026 e trasmessa allo stesso Settore in data 18 giugno 2026, emerge che:

- << l'Amministratore Unico ha fatto pervenire al Collegio sindacale n° 3 distinte offerte emesse nei confronti della Società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31/12/2026 al 31/12/2028 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico >>;
- << le offerte in parola sono state rilasciate il 26/05/2026 dalla società Revi.Tor S.r.l. e in data 29/05/2026 rispettivamente dalla società Ria Grant Thornton S.p.a e dalla società H&W Audit società di revisione legale S.r.l., tutti soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 7 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 >>;
- il Collegio Sindacale ha esaminato le tre proposte per l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi del triennio 2026-2028 pervenute sopra richiamate;
- all’esito delle valutazioni svolte, il Collegio Sindacale << dopo ampio dibattito, ha convenuto che la comparazione della ripartizione delle ore previste tra le diverse figure professionali impiegate nell’attività di revisione evidenzia una significativa differenza tra le proposte presentate dalle tre società in ordine alle ore di attività svolte dalle figure apicali di alto livello: nella proposta di Revi.Tor S.r.l. è presente un maggior impegno complessivo del Partner, del Manager e del Revisore esperto nello svolgimento dell’incarico di revisione rispetto alla proposta di Ria Grant Thornton S.p.A. e di H&W Audit Società di revisione legale S.r.l.. Tale circostanza sembra garantire una migliore qualità della prestazione alla luce della maggiore expertise professionale coinvolta. Inoltre, nelle offerte presentate da Ria Grant Thornton S.p.a e da H&W Audit società di revisione legale S.r.l. non è rinvenibile il numero di ore dedicate all’attività di revisione legale che, per la determinazione della congruità del corrispettivo rappresenta un dato obbligatorio, come anche previsto dall’art. 10 co. 10 del D.Lgs 39/2010. Alla luce delle considerazioni di cui ante, valutato il modesto scarto in termini ai corrispettivo tra le tre proposte presentate, il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra esposto e riportato, propone che l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2028 sia affidato dall’Assemblea alla Revi.Tor S.r.l., avente sede in Torino >>, in conformità all’offerta dalla stessa formulata il 26/05/2026, che prevede un totale di 210 ore di attività per un corrispettivo complessivo di euro 13.500,00, corrispondente ad euro 4.500 all’anno al netto dell’IVA;

- può essere approvata la citata proposta del Collegio sindacale in quanto equa e coerente con la procedura prevista dal combinato disposto dall’art.23 dello Statuto e dall’art. 13 del D. Lgs. n. 39 /2010.

Ritenuto, per quanto sopra, sul punto 8 all’ordine del giorno, di dare indirizzo al Rappresentante regionale, che interverrà nella prossima Assemblea di IPLA S.pA., di esprimersi favorevolmente al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 alla società di revisione Revi.Tor S.r.l. per un corrispettivo totale d’importo pari a 13.500,00 euro (corrispondente a 4.500,00 euro annui), al netto dell’IVA, come da proposta motivata del Collegio sindacale ai sensi dell’art.13 del D.lgs. n.39/2010.

Visti:

- L.R. n. 12 del 08 marzo 1979 “Istituzione dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte”;

- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 “Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house

providing” per la Regione Piemonte”;

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;*

- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.*

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d’esercizio 2025 di IPLA S.p.A. (*punto 2*) rappresenta gli effetti degli atti gestori già svolti relativi all’esercizio 2025;
- il Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028 di IPLA S.p.A. (*punto 4*), data la sua natura previsionale d’indirizzo, non costituisce assunzione di obbligazioni giuridiche e quindi impegni finanziari a carico del bilancio Regione Piemonte ;
- al raggiungimento degli obiettivi 2025 da parte dell’Amministratore Unico di IPLA S.p.A. (*punto 5*) e al riconoscimento dei compensi dell’Amministratore Unico (*punto 6*), dei Sindaci (*punto 7*) e del soggetto incaricato della revisione legale (*punto 8*) non è correlato nessun onere a carico della Regione in quanto i compensi sono a carico della stessa società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di nominare quale Amministratore Unico di IPLA S.p.A. Gianluca Gavazza;

- di nominare Stefano Rigon, Miriam Denise Caggiano e Francesco Sollazzo, quali membri effettivi, nonché Fabio Ferrara e Cristina Chiantia quali membri supplenti del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.;

- di considerare raggiunti gli obiettivi assegnati per l’anno 2025 alla IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 32-661 del 23.12.2024;

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. prevista per il giorno 28 giugno 2026, in prima convocazione, e in data 10 luglio 2026, in seconda convocazione di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell’Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del progetto di Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2025 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall’art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell’utile d’esercizio d’importo pari a 60.021,00 euro

integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto;

- per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del '*Piano industriale e finanziario triennale 2026-2028*', assunto dall'Amministratore Unico in data 25.06.2026; tale approvazione non costituisce assunzioni di obbligazione giuridica a carico della Regione Piemonte, data la sua natura previsionale, e per le attività in esso previste l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate, previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art.7 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2026-2028;
- per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di comunicare la positiva valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati a IPLA S.p.A. con D.G.R. n.32-661 del 23/12/2024;
- per quanto riguarda il punto 6 dell'Ordine del giorno di: (i) indicare Gianluca Gavazza quale Amministratore Unico della società nominato dalla Regione Piemonte; (ii) proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo complessivo di Euro 39.000 secondo le modalità rappresentate in premessa;
- per quanto riguarda il punto 7 dell'Ordine del giorno di: (i) indicare quali componenti del Collegio Sindacale nominati dalla Regione Piemonte Stefano Rigon, Miriam Denise Caggiano e Francesco Sollazzo quali membri effettivi, nonché Fabio Ferrara e Cristina Chiantia quali membri supplenti nominati dalla Regione Piemonte; (ii) indicare Stefano Rigon quale Presidente del Collegio Sindacale di IPLA S.p.A.; (iii) proporre, quale compenso dell'organo di controllo, l'importo complessivo di Euro 35.000 da ripartire secondo le modalità indicate in premessa;
- per quanto riguarda il punto 8 dell'Ordine del giorno di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 alla società di revisione Revi.Tor S.r.l. per un corrispettivo totale d'importo pari a 13.500,00 euro (corrispondente a 4.500,00 euro annui), al netto dell'IVA, come da proposta motivata del Collegio sindacale ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Allegato

IPLA Spa
Amministratore Unico
Elenco Candidature Ammissibili

- | | |
|---------------|-------------------|
| 1. Filippone | Gianbattista Luca |
| 2. Gavazza | Gianluca |
| 3. Miroglio | Lorenzo |
| 4. Monteleone | Domenico |
| 5. Morando | Andrea (uscente) |
| 6. Panero | Massimiliano |
| 7. Quaglia | Luca |
| 8. Romano | Franco |
| 9. Virruso | Pietro |

IPLA Spa
Collegio Sindacale
Elenco Candidature Ammissibili

1. Ballesio	Daniela
2. Baucè	Cristiano
3. Berzia	Roberto
4. Boffa	Pierantonio Stefano
5. Bruna	Alessandra
6. Bucchioni	Barbara
7. Caggiano	Miriam Denise
8. Calace	Vito
9. Chiantia	Cristina
10. Ciravegna	Marzio
11. Clozza	Romina
12. Collidà	Gianpiero Carlo
13. Costa	Flora
14. Costantino	Giovanni
15. Delfino	Paolo
16. Di Gennaro	Raffaele
17. Di Pietro	Adelina
18. Di Salvo	Eva
19. Dosio	Roberto
20. Durando	Claudio
21. Ferrara	Fabio
22. Gariglio	Giuseppe
23. Leone	Silvana
24. Lombardi	Marinella
25. Luongo	Luca
26. Mensi	Alessandro
27. Milanese	Alberto
28. Milizia	Paola
29. Miroglio	Lorenzo
30. Mulassano	Manuela
31. Paraggio	Amedeo
32. Pezzoli	Maurizio
33. Pizzotti	Lidia Maria
34. Rancati	Costantino
35. Rigon	Stefano
36. Rizzi	Nicola
37. Rubiolo	Gian Matteo
38. Sanna	Salvatore
39. Scavone	Sara
40. Scazzola	Marco
41. Schembari	Mariarosa

42. Schiavone	Laura
43. Sollazzo	Francesco
44. Terranova	Calogero
45. Tinelli	Fulvio
46. Tonini	Maurizio
47. Tosi	Silvio
48. Vacha	Monica Maria Bianca
49. Vaschetti	Fiorella
50. Vercellotti	Stefania
51. Verrino	Alessandro